



Obiettivo: trasformare le stanze di un appartamento condominiale in un living caratterizzato da continuità e frantumazione. A pavimento una griglia di lastre quadrate in maiolica verde integra lo spazio, assieme ad uno scultoreo controsoffitto in smalto bianco, costruito dalla giustapposizione di due poliedri trapezoidali. Al suo interno e fuori, tre differenti direttive di neon, giustapposte in batteria alla maniera di Flavin, coordinano un ambiente artificiale, compensando la scarsa luce naturale delle originarie aperture esterne.

Il salone è stato integrato visivamente con l'antistante veranda, trasformando il muro a fondale in un diaframma di buchi minimi dietro cui lo spazio è racchiuso da una vetrata. Il lungo piano di lavoro della cucina, in bianco di Carrara, nel suo estendersi dal salone alla veranda reintegra i due ambiti, invitando ad una lettura continua dello spazio.

Ha collaborato al progetto, Antonietta Iolanda Lima.

